

Cap. I Presentazione della tesi.

Perché occuparsi di lavoratori ?

La convinzione che il lavoro danneggi chi lo pratica è molto vecchia...., le condizioni di lavoro sono sempre assai gravose: bambini e adolescenti praticano dei lavori anche molto pericolosi e pesanti, al pari delle gestanti. Un detto popolare recita, per descrivere questa situazione: “dal buio all’altro buio”.

L’approccio ai problemi di salute è sempre stato orientato al controllo delle malattie dei lavoratori in senso riparativo, piuttosto che al miglioramento delle condizioni di lavoro e dell’ambiente.

Solo negli anni ‘60 del secolo scorso inizierà una vera e propria rivolta dei lavoratori che sfocerà nell’autunno caldo del 68 e nella nascita del “modello operaio” con l’affermarsi dei principi della non delega, della “validazione consensuale” e della “non monetizzazione del rischio”.

Si dovrà aspettare fino al 1994 con la legge 626 per vedere accolte importanti istanze come la partecipazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze, il riconoscimento di un ruolo principale della prevenzione anche se ricondotta nelle mani del datore di lavoro con comprimari. [1]

Il mondo del lavoro è attualmente caratterizzato da instabilità e mutevolezza dei mercati, richiede una revisione del modo di interpretare il ruolo dell’uomo all’interno del suo sistema come agente e protagonista della sua salute, del suo benessere e della sua capacità di ammalarsi.

Come sostiene La Ferla l’esperienza dimostra che investimenti indirizzati a consentire ai lavoratori di esercitare azioni efficaci sugli impedimenti alla loro salute e benessere conducono ad una riduzione delle malattie e dei tassi di mortalità.

Promuovere la salute significa valorizzare il prezioso capitale umano presente nelle aziende. [2].

Il raggiungimento del benessere lavorativo è non solo una condizione primaria per facilitare il lavoro e migliorare la produzione, ma anche una condizione indispensabile per influenzare e trasferire i comportamenti positivi degli individui lavoratori nell’ambiente di vita. Questo è il motivo per cui l’azienda sanitaria presso la quale lavoro e ho svolto lo stage di master ha deciso di investire in questo progetto.

